GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — DOMENICA 2 AGOSTO — NUM. 182

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . »	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . . » 20; pel Regno . . . . . » 30; per l'estero . . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 12 marzo 1885:

A cavaliere:

Grossi Arturo, ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo del Genio civile.
Tursini Luigi, ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo del Genio civile.
Pagani Gio. Battista, aiutante di 1ª classe nel R. Corpo del Genio civile.
Rendina Luigi, ingegnere civile.
Pelleri Italo, ingegnere nel R. Corpo del Genio civile.
Lenzi Guglielmo, ingegnere nel R. Corpo del Genio civile.
Chiambretto Gio. Battista, ingegnere civile.
Cravera Pietro, già aiutante ingegnere di 1ª classe Genio civile.
Campioni Giuseppe, ingegnere presso l'ufficio tecnico provinciale di Milano.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 6

Il Ministro dell'Interno,

Veduta la legge 20 marzo 1865, sulla sanità pubblica, e le istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Stante la sempre maggiore diffusione ed intensità del colera in Ispagna;

Decreta:

La quarantena di osservazione prevista dall'ordinanza n. 5 del 5 luglio p. p. per le navi in arrivo con traversata incolume da tutti i porti del litorale della Spagna e sue isole, è da oggi elevata a sette giorni.

Questo trattamento è applicabile anche alle navi che si trovano attualmente in quarantena.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 1° agosto 1885.

Pel Ministro: MORANA.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° della legge del 15 gennaio 1885, numero 2892 (Serie 3ª);

Visti i progetti con data del 16 febbraio 1885, a firma degli ingegneri direttori Adolfo Giambarba e Gaetano Bruno, dal Municipio di Napoli presentati in adempimento del sopracitato articolo di legge;

Visto il parere che sopra questi progetti il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprimeva nella sua adunanza del 9 e del 10 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Ministro interinale per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'ingrandimento, che col suo pro-

getto del 16 febbraio u. s., il municipio di Napoli propone per quanto concerne i rioni:

Otto calli, Ponti rossi, Sant'Eframo vecchio, Miradeis, Mater Dei, Vomero Arenella, Belvedere, Prolungamento Principe Amedeo, Posillipo, Arenaccia;

e per quanto concerne gli ampliamenti suburbani di Fuori-grotta e di Bagnoli: gli uni e gli altri nei limiti del piano presentato, e riservata al Municipio la facoltà di presentare, in aggiunta, altre proposte.

Art. 2. Il Municipio dovrà compilare e rassegnare all'approvazione del Governo il piano regolatore dei suddetti rioni ed ampliamenti suburbani, in una col regolamento di edilità e d'igiene, a norma del quale dovranno venire eseguite le nuove fabbriche.

Art. 3. È concessa al municipio di Napoli la facoltà di espropriare, ai sensi dell'art. 13 della legge sopradetta, i terreni ed i caseggiati compresi nei perimetri che nel succitato progetto sono segnati per i dieci rioni e per i due ampliamenti suburbani più sopra specificati.

Art. 4. Il piano generale per la fognatura dovrà essere completato e corredato degli opportuni particolari, tenuto conto delle avvertenze fatte dal Consiglio superiore dei lavori pubblici: su di esso il governo riserva, dopo ulteriore esame, le sue deliberazioni.

Art. 5. È pure riservata dopo ulteriore esame l'approvazione governativa del piano di risanamento, che sarà dal Municipio modificato al più presto in modo da corrispondere completamente alle esigenze dell'igiene e da stare nei limiti della spesa autorizzata dalla legge del 15 gennaio 1885.

Il Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno e Ministro interinale per gli Affari Esteri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Milano, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **3247** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, pubblicato col Nostro decreto 25 maggio 1879, nn. 4900, 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170;

Vista la domanda inoltrata dal comune di Marsiconuovo, unico interessato per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in quel luogo, e l'analoga deliberazione debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Potenza;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Marsiconuovo, capoluogo di mandamento, distretto di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i Regolamenti approvati coi RR. decreti 15 dicembre 1872, n. 1201, e 29 ottobre 1874, n. 2188, serie 2ª.

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616, serie 2ª.

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per dieci posti di Allievo Verificatore nell'Amministrazione di Pesi, Misure e Saggio dei Metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 2 novembre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione Superiore dei Pesi, delle Misure e dei Saggio dei Metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 21 e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Instituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli Aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al Presidente della Commissione. La Commissione si riserba di escludere dallo esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione Superiore sopradetta nella sede del suo Ufficio.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di Allievo Verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente Allievi Verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di Verificazione ricevendo un assegno mensile di L. 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di Allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma addì 2 luglio 1885.

Per il Ministro: GUICCIARDINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, giusta le norme stabilite dal R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei signori prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 31 agosto prossimo.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che si faranno pervenire al Ministero non per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere compiuto gli anni 20 e di non aver superato i 30;

c) Di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

d) Di avere sempre tenuto regolare condotta e di non avere subito condanne nè criminali nè correzionali;

e) Di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche;

f) Di avere conseguito:

Per gli aspiranti alla prima categoria, la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno;

Per gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sottufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che sieno forniti della licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica, ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti, e nessuna eccezione in proposito può essere fatta a quanto è prescritto dall'accennato R. decreto del 10 novembre 1884.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione dovranno sostenersi esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, approvato con decreto Ministeriale del 28 novembre 1884, che si riporta in seguito.

Gli esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*, del quale gli aspiranti potranno prendere conoscenza anche presso le Prefetture.

Gli esami seguiranno in tre giorni. Nei primi due si daranno le prove scritte, le quali non potranno durare più di otto ore al giorno; nel terzo e nei seguenti si sosterrà la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia elettrica e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

Questo esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuto l'idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi alla pratica gratuita di sei mesi almeno, in una questura od in un ufficio provinciale o circondariale di pubblica sicurezza.

Nel solo caso in cui sieno destinati dal Ministero fuori della loro provincia a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a condotta regolare, riceveranno dai prefetti da cui dipendono un certificato, nel quale sarà esplicitamente dichiarato se hanno dimostrato di possedere i requisiti necessari ad un buon funzionario di pubblica sicurezza, ed in base a tale dichiarazione saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, vice-ispettori di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire 2000, se sono di 1ª categoria, ovvero delegati di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, se sono di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma 10 luglio 1885.

Il direttore Capo di Divisione
VISCONTI.

PROGRAMMA *degli esami di ammissione.*

PRIMA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale.

Diritto civile.

Diritto amministrativo — Uffici dello Stato — Ordinamento delle Amministrazioni centrali — del Consiglio di Stato — della Corte dei Conti — Legge sulla Sicurezza Pubblica — Legge Comunale e Provinciale — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Diritto commerciale — Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica — Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di Banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del Capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica — Campo, operazioni e scopo della Statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese — Traduzione dall'italiano in francese (orale).

SECONDA CATEGORIA.

Diritto costituzionale — Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale — Codice Penale — Codice di procedura Penale (Titolo preliminare e Libro primo).

Diritto civile — Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello Stato civile.

Diritto amministrativo — Stato, Provincie e Comuni — Legge sulla Pubblica sicurezza — Legge sulla Sanità Pubblica — Legge sulla Contabilità dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia, parte moderna (orale).

Elementi di Economia politica e di statistica (orale).

Lingua francese — Traduzione dal francese in italiano (orale).

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con R. decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni suddette.*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24483	Canti Edoardo	La Nuova Befana — Operetta musicale. (Partitura originale.) . .	—
24484	Mel avv. Isidoro. . . .	Il Diritto penale positivo italiano, illustrato per articoli con la giurisprudenza pratica formatasi dal 1860 al 1885. Quinta edizione, due volumi. Vol 1° Codice di procedura penale, ordinamento giudiziario e dei giurati; Vol. 2° Codice penale e leggi speciali (col testo dell'uno e delle altre).	Tip. Ferrante. Napoli, 21 maggio 1885.
24485	Fischetti Matteo Luigi. .	Aida — Operetta musicale. Parodia in un prologo e tre atti con cinque nuovi pezzi aggiunti. (Partitura originale).	Inedita
24486	Consolo Federico . . .	Il Credente — Pensiero religioso per violino con accompagnamento di Harmonium e pianoforte.	Calc. Bratti e C. Firenze, 30 maggio 1885.
24487	Burgmein J.	Le Roman de Pierrot et de Pierrette — Historiettes musicales. Partition pour grand orchestre. N. di catalogo 49173-77.	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 9 aprile 1885.
24488	Campana Fabio	Dimmi che m'ami! (Say that you love me) — Duet english words by Theo Marzials. N. di catalogo 49304.	Detto, 1° detto
24489	Caracciolo Luigi. . . .	Thou lov'st no more — Song, Words by Thomas Moore. N. di catalogo 49432.	Detto, 15 detto
24490	Detto	Remembrance — Song, Words by Miss L. M. Little. N. di catalogo 49436.	Detto, 10 detto
24491	Cowen Frederic H. . .	Lingering thoughts — Song, Words by G. Clifton. Bingham. N. di catalogo 49508.	Detto, 1° detto
24492	Denza Luigi	Giulia! (Julia) — Song for mezzo sop or. Bar. Words by E. Randegger. English version by Theo Marzials.	Detto
24493	Donizzetti G..	Ispirazioni viennesi (Viennese inspirations). La Zingara (The Zingara) — English version by Theo Marzials. Numero di catalogo 49285.	Detto
24494	Gastaldon S..	Salve, o Biondina! — Melodia. Versi di L. Bevacqua. N. di catalogo 49584.	Detto, 2 detto
24495	Detto	Povero Capinero! — Melodia. Versi di L. Bevacqua. N. di catalogo 49587.	Detto, 8 detto
21496	Gomes A. Carlos . . .	Spirto gentil! — Invocazione. Parole di A. Ghislanzoni. N. di catalogo 49538. (Album vocale).	Detto, 1° detto
24497	Detto	La piccola mendicante — Lamento. Poesia di A. Ghislanzoni. N. di catalogo 49545. (Album vocale).	Detto
24498	Detto	Civettuola — Canzonetta. Parole di R. Paravicini. (Album vocale). N. di catalogo 49546.	Detto
24499	Detto	Oblio — Bozzetto. Poesia di Francesco Giganti. (Album vocale). N. di catalogo 49541.	Detto
24500	Detto	Rondinella — Idillio. Poesia di Francesco Giganti. (Album vocale). N. di catalogo 49540.	Detto
24501	Detto	Divorzio — Strofe. Parole di A. Ghislanzoni. (Album vocale). N. di catalogo 49539.	Detto, 12 detto
24502	Detto	Bella tosa! — Canzonetta milanese. Parole di Emilio Praga. (Album vocale. N. di catalogo 49543.	Detto, 1° detto
24503	Detto	Il Brigante — Strofa. Parole di Emilio Praga. (Album vocale). N. di catalogo 49542.	Detto
24504	Detto	Cos'è l'amore? — Canzonetta. Poesia di A. Ghislanzoni. (Album vocale). N. di catalogo 49544.	Detto
24505	Gordigiani L.	Tra là là — Tuscan popular Song from « L'eco di Boboli » translated by Theo Marzials.	Detto, 8 detto
24506	Detto	Ogni sabato avrete il lume acceso. (Saturday) — Tuscan popular Song, translated by Theo Marzials.	Detto, 20 detto
24507	Detto	Tempo passato perchè non ritorni! (Can you forget?) — Popular tuscan Song, translated by Theo Marzials.	Detto, 8 detto
24508	Palloni G.	Fantasia — Melodia romantica. Parole di Adolfo De Bosis. N. di catalogo 49645.	Detto, 18 detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di giugno 1885 per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, internazionali in vigore. — Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi

Testo unico delle leggi, del 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Conti Edoardo	Napoli	30 aprile 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Mel avv. Isidoro	Id.	29 maggio 1885	2	
Fischetti Matteo Luigi	Id.	1° giugno 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Consolo Federico	Firenze	1° id. 1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24509	Bossi L.	La mère du soldat — Romance dramatique. Paroles de Mme Fanny Bossi	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 4 aprile 1885.
24510	Tessarin A.	Romanza per l'opera Lucrezia Borgia	Detto
24511	White Maude Valérie. .	How do i love thee — Song. Words selected from « Sonnets » fromthe Portuguese by Elizabeth Barrett Browning	Detto, 20 detto
24512	Detto	There be none of beauty's daughters — Song. Words by Lord Byron.	Detto, 15 detto
24513	Hugo contessa Clementina	Vittor Hugo. Ricordi biografici	Tip. Perino E. Roma, 24 maggio 1885.
24514	Cortese ing. Federico. .	Proposte sussidiarie del risanamento di Napoli	Tip. Pesole V. Napoli, maggio 1885.
24515	Clotilde B.	Conversazioni famigliari. Un primo sguardo alla natura — L'acqua.	Tip. Roux e Favale. Torino, 1° giugno 1885.
24516	Zanini Carlo	Teodorico Pietrocola-Rossetti. Cenni	Tip. Macchi e Busa. Varese, 1885.
24517	Trillini prof. Settimio Augusto.	Note biografiche di Palmira Rambelli.	Tip. Sarzani e C. Ancona, 19 maggio 1885.
24519	Toselli Clara.	I figli di Giannina Fortier — Dramma in sette atti.	Inedito
24520	Arcangeli prof. Giovanni.	Compendio di botanica	Tip. Pieraccini, diretto da A. Salvioni. Pisa, 10 giugno 1885.
24521	Conway Hugh, (Fargus).	Resuscitata (Called-back). (Romanzo tradotto dall'inglese). . . .	Tip. del *Pungolo*. Napali, 3 e 4 giugno 1885.
24522	Tettoni dott Luigi Enrico	Carlo Soriani Fatutt, il brigante della Lombardia. Episodi storico-romantici.	Tip. Wilmant. Milano, 1885.
24523	Rodella cav. dott. Luigi.	Pangrazio da Bergolo, servo del marchese Albano di Moncacone. Poema giocoso illustrato.	Tip Lavagnino Ludovico. Genova, aprile 1885.
24526	Serao Matilde.	La conquista di Roma. Romanzo	Tip. Barbèra G. Firenze, 8 giugno 1885.
24527	Verne Giulio	I viaggiatori del secolo XIX. Illustrato con 51 incisioni, 29 fac-simili e carte geografiche.	Tipolit. Pagnoni, esercito da Colombo A. e Cordani A. Milano, 1885.
24528	Restelli Eugenio. . .	I proverbi milanesi, raccolti, ordinati e spiegati, coll'aggiunta delle frasi e dei modi proverbiali più in uso nel dialetto milanese.	Tip. Macchi e Brusa. Varese, 24 maggio 1885.
24529	Pavesio dott. Paolo . .	I convitti nazionali dalle prime loro origini ai giorni nostri. Cenni storici con note e appendici.	Tip. Tulimiero e C. Avellino, 31 maggio 1885.
24530	Repetti Maria.	Olga o sempre zitella. Romanzo contemporaneo, seconda ediz.	Tip. Wilmant, Ditta. Milano, 1885.
24531	Ximenes Enrico Emilio .	Epistolario di Giuseppe Garibaldi con documenti e lettere inedite (1836-1882), raccolto ed annotato da Enrico Emilio Ximenes. Vol 1° 1836-1871), vol. 2° (1872-1882).	Tip. Colombo A. e Cordani A. Milano, 31 maggio 1885.
24532	Anonimo	Progetto di condotta d'acqua per la città di Livorno, derivandola dai Monti Pisani. Relazione e pianta topografica.	Relazione manoscritta e pianta litografata.
24534	Logroscino Giuseppe . .	Cronometria, ovvero Calendario perpetuo e regole per costruire orologi solari.	Tip. Petruzzelli Ferd. e figli. Bari, 1885.
24535	Adelardi Rolandino (pseudonimo).	La famiglia Moscardini. Romanzo storico contemporaneo in due volumi.	Tip. Celanza. Torino, 15 giugno 1885.
24537	Ponchielli A.	Marion Delorme — Melodramma in quattro atti di E. Golisciani. (Riduzione per canto e pianoforte.	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 20 aprile 1885.
24538	Marc sacerd. Clemente. .	Institutiones morales alphonsianae seu doctoris ecclesiae S. Alphonsi Mariae de Ligorio. Doctrina moralis ad usum Scholarum accommodata cura et studio P. Clementis Marc Congregationis SS. Redemptoris (in due volumi).	Tip. Cuggiani Rilippo. Roma, 29 aprile 1885.
24539	Scarano Giacinto. . . .	Rabelais, o la figlia del Buffone o il piccolo Rigoletto — Opera musicale. Libretto poesia di Giuseppe Grassi. (Partitura d'orchestra originale).	Inedita
24540	Grassi Giuseppe. . . .	Rabelais, o la figlia del Buffone, o il piccolo Rigoletto — (Operetta comica posta in musica dal maestro Giacinto Scarano). (Libretto).	Inedita
24542	Gambillo Enrico e Susan Adolfo.	Carta delle ferrovie italiane compilata in base al nuovo ordinamento amministrativo.	Litog. Rosti Fratelli. Milano, 1° giugno 1885.
24543	Taverna cav. prof. Luigi Lorenzo.	Il bambino italiano. Letture per la sezione inferiore della prima classe elementare e per gli asili infantili.	Tip. Roux e Favale. Torino, 20 dicembre 1882.
24544	Moriggi dott. Cesare . .	Blaia Zimondal. (Lingua internazionale)	Tip. Fusi Fratelli. Pavia, novembre 1884.
24547	Valente Vincenzo . . .	Scennite le ccazettelle ca se schiattano li tube — (Canzone popolare napolitana. Versi di F. P. Leone.	Calcog. Santojanni. Napoli, 30 marzo 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	3 maggio 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Detto	Id.	3 id. 1885	2	
Hugo contessa Clementina	Roma	2 id. 1885	2	
Cortese ing. Federico	Napoli	3 id. 1885	2	
Roux e Favale, editori	Torino	5 id. 1885	2	
Zanini Carlo	Alessandria	8 giugno 1885	2	
Trillini prof. Settimio Augusto	Ascoli Piceno	25 maggio 1885	2	
Toselli Clara	Torino	11 giugno 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Arcangeli Giovanni, professore nella R. Università di Pisa	Pisa	13 id. 1885	2	
Treves Fratelli, editori	Milano	9 id. 1885	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. — Si è depositato un esemplare del giornale *Il Pungolo* di Napoli, n. 153, nella cui appendice comincia la pubblicazione del romanzo.
Barbini Carlo	Id.	12 id. 1885	2	
Rodella cav. dott. Luigi	Genova	15 id. 1885	2	
Barbèra G., editore	Firenze	8 id. 1885	2	
Brigola Alfredo e C., Ditta	Milano	9 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte prima.
Detto	Id.	9 id. 1885	2	
Pavesio dott. Paolo, presidente del R. Liceo ginnasiale	Avellino	11 id. 1885	2	
Barbini Carlo	Milano	12 id. 1885	2	
Ximenes Enrico Emilio	Id	12 id. 1885	2	
Filonardi Angelo, per conto della Società italiana per condotte d'acqua, della quale è direttore	Roma	10 id. 1885	2	
Logroscino Giuseppe	Bari	17 id. 1885	2	
Celanza Emanuele, editore	Torino	17 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte prima.
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	3 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositati due pezzi del 1° atto coi nn. di catalogo 49775 e 49781, un pezzo del 2° atto col n. 49776 ed un pezzo del 4° atto col n. 49787.
Marc sacerd. Clemente	Roma	17 id. 1885	2	
Scognamiglio Raffaele	Napoli	17 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	17 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Gambillo Enrico e Susan Adolfo	Milano	20 id. 1885	2	
Taverna cav. prof. Luigi Lorenzo, R. ispettore delle scuole primarie	Cuneo	10 marzo 1883	2	
Meriggi dott. Cesare	Id.	5 gennaio 1885	2	
Santoianni Giuseppe, editore	Napoli	23 giugno 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24548	Valente Vincenzo . . .	Le Nnenne Ufficiale — Parole di Nondarò. (Canzone popolare napolitana).	Calcogr. Santojanni. Napoli, 25 aprile 1885.
24549	Franchi C.	Sul Bosforo — Serenata orientale. Versi di L. Conforti	Detto, 12 detto
24550	Righi T.	Son gelosa! Versi di R. E. Pagliara	Detto, 9 detto
24551	Milanese prof. C. Giovanni	Pedagogia e metodica. Testo per le scuole secondo i vigenti programmi.	Tip. Editrice dell'Istituto della Scuola apostolica. Treviso, 1° aprile 1885.
24552	Tommasi D. F. Arciprete.	Vita popolare del Papa San Gregorio VII	Detto, 3 giugno 1885
24553	Planquette R.	Rip-Rip (Rip van Winkle) — (Opera musicale in tre atti dei signori Meilkac, Gille e Farnie). Riduzione per pianoforte e canto. (Edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli).	(1)
24556	Carrera cav. Valentino. .	I nostri coscritti — Commedia nuovissima in due atti, colla canzone dei Coscritti posta in musica dal maestro Lamberti cavalier Giuseppe.	—
24558	Montepin Saverio . . .	I delitti dell'ebbrezza. Romanzo in tre volumi della Biblioteca amena. Vol. 1° I delitti dell'ebbrezza; vol. 2° I delitti del giuoco; vol. 3° Espiazione o Bianca di Presles.	Tip. Treves Fratelli. Milano, volume 1° 17 febbraio, volume 2° 1° marzo, volume 3° 17 marzo 1885.
24559	Pugni Luigi	Tabella orario-pubblicità a due colori	Tip. Marchi Luigi. Milano, 1° aprile 1885.
24560	Bollenghi Giuseppe. . .	Pensiero elegiaco — Melodia. (Riduzione per violino, mandolino, viola, mandola, violoncello con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Forlivesi e C. Firenze, giugno 1885.
24561	Ugo contessa Clementina.	Histoire d'une Vierge toute nue	Tip. Romana. Roma, 24 giugno 1885.
24562	Franco cav. Enrico. . .	La vita di Giuseppe Garibaldi. (Fino a luglio 1849)	Tip. Morano cav. Antonio. Napoli, 1885.
24563	Bolzoni Giovanni. . . .	Tema con variazioni per quartetto ad archi — (Partitura). N. di catalogo 49709.	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 4 maggio 1885.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24524	Gastaldon S.	Musica proibita — Melodia per canto. Parole di Flick Flock. N. di catalogo 1755 p. 5. 5ª edizione.	Calc. Venturini G. Firenze, luglio 1881.
24525	Detto	Ti vorrei rapire. (Seguito alla « Musica proibita ») — Melodia per canto. Parole di Flick Flock. N. di catalogo 2814. 5ª edizione.	Detto, gennaio 1882
24533	Caracciolo dott. Giacomo.	Nè Dio nè caso, o la Cosmogenesi scientifica. Studii sulle religioni e sul moderno naturalismo.	Tip. Ghezzi e Dragone. Monopoli, 10 ottobre 1884.
24536	Mola prof. Filippo . . .	Il Disegno. Ornato tratto dal vero. Opera premiata dal Congresso pedagogico di Roma del 1880.	Litog. Bulla. Roma, 1880.
24554	Bellenghi Giuseppe. . .	Sofia — Mazurka brillante per mandolino o violino e pianoforte. N. di catalogo 1233.	Calc. Bratti e C. Firenze, 1881.
24555	Detto	Ricordi dell'opera Boccaccio, di F. Suppè — Riduzione per mandolino e pianoforte. N. di catalogo 1231,	Detto
24557	Pomba Cesare	Notizie sopra una nuova carta d'Italia, in rilievo, a superficie curva, nella scala di 1 : 1,000,000 tanto per le altezze come per le distanze. (Opuscolo cui è annessa una copia del lavoro in fotografia.	Unione Tipografico-editrice. Torino, luglio 1884.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Santojanni Giuseppe, editore	Napoli	23 giugno 1885	2	
Detto	Id.	23 id. 1885	2	
Detto	Id.	23 id. 1885	2	
Mander Gio. Battista, editore	Treviso	22 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il vol. primo.
Detto	Id.	22 id. 1885	2	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	25 id. 1885	2	(1) Si è depositato un esemplare dell'opera in idioma francese con riserva di depositarsene un altro colla traduzione italiana delle parole non appena edito.
Carrera cav. Valentino	Torino	26 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. —
Treves Fratelli, editori	Milano	15 maggio 1885	2	
Pugni Luigi	Id.	27 giugno 1885	2	
Bellenghi Giuseppe	Firenze	26 id. 1885	2	
Hugo contessa Clementina	Roma	25 id. 1885	2	
Franco cav. Enrico	Napoli	27 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la Parte prima che comprende: Proemio, libro I e II.
Ricordi Tito di Gio. Editore	Milano	30 id. 1885	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Venturini Genesio, Ditta editrice	Firenze	15 giugno 1885	2	
Detto	Id.	15 id. 1885	2	
Caracciolo dott. Giacomo	Bari	17 id. 1885	2	
Mola Filippo, professore di disegno nella R. Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti di Roma	Roma	12 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositate n. 32 tavole, delle quali n. 16 appartengono alla parte prima, n. 10 alla parte seconda, n. 2 alla terza e n. 4 alla quarta.
Bellenghi Giuseppe	Firenze	26 id. 1885	2	
Detto	Id.	26 id. 1885	2	
Pomba Cesare	Torino	26 id. 1885	2	

ELENCO N. 57 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
3421	24539	Scarano Giacinto . . .	Rabelais o La Figlia del Buffone o Il piccolo Rigoletto — Operetta musicale. Libretto di Giuseppe Grassi. (Partitura d'orchestra originale).	Inedita
3422	24540	Grassi Giuseppe. . . .	Rabelais o La Figlia del Buffone o Il piccolo Rigoletto — Operetta comica posta in musica dal maestro Giacinto Scarano. (Libretto).	Inedita
3423	24541	Gilbert W. S. e Sullivan Arthur.	Vocal score of the Mikado, or The Town of Titipu — Arrangement for pianoforte by George Lowell Tracy (of Boston U. S. A.) of the above named opera.	1885
3424	24553	Planquette R.	Rip-Rip — Opera musicale in tre atti, edita a Parigi dagli editori Choudens padre e figli. (Riduzione per pianoforte e canto).	—
3425	24556	Carrera cav. Valentino. .	I nostri Coscritti — Commedia nuovissima in due atti, colla canzone dei Coscritti, posta in musica dal maestro Lamberti cavalier Giuseppe.	—
3426	24563	Bolzoni Giovanni . . .	Tema con variazioni per quartetto ad archi — (Partitura N. di catalogo 49709).	1885

Roma, 12 luglio 1885.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 5 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Art. 2. L'esame di concorso verserà intorno alle seguenti materie:

1. Geometria piana e solida;
2. Nozioni di fisica, chimica, mineralogia e geologia;
3. Nozioni di coltivazione di miniere e meccanica;
4. Disegno di macchine e di topografia;
5. Levata di piani superficiali e sotterranei.

Art. 3. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 15 settembre 1885 la domanda, corredata da certificati dai quali risulti:

a) Che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;

b) Che egli sia di sana e robusta costituzione fisica;

c) Che abbia soddisfatto agli obblighi dipendenti dal servizio militare;

d) Che abbia ottenuta la licenza dalla sezione fisico-matematica di uno degli Istituti tecnici del Regno, o dalle scuole minerarie di Caltanissetta, Agordo, Iglesias.

Art. 4. Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni 5 e seguenti del prossimo ottobre.

Roma, addì 21 luglio 1885.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

Art. 1. È aperto un esame di concorso a 3 posti di allievo-ingegnere nel R. corpo delle Miniere, con l'annuo assegno di lire 2,000, oltre a 2 indennità straordinarie per viaggi di istruzione.

Art. 2 Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini dell'allievo medesimo, o l'Accademia Montanistica di Berlino, od una delle scuole minerarie di Londra, Parigi o Liegi.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate, e riportare certificati di idoneità delle scuole, delle quali avranno seguìti i corsi. Questi certificati daranno loro diritto alle indennità straordinarie di cui all'art. 1. Compiuti regolarmente i loro studii all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel R. corpo delle Miniere per il servizio minerario o geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della oro pratica attitudine, riceveranno la nomina definitiva, nei limiti dei posti disponibili.

Art. 3. L'esame di concorso sarà scritto ed orale e verserà sulle seguenti materie:

1° *Meccanica.* — Principio delle forze vive, ossia del lavoro meccanico, principii di meccanica applicata alle macchine.

2° *Fisica.* — Teoria del calore e sua applicazione alla combustione ed agli usi industriali.

3° *Mineralogia e geologia.* — Distinzione dei principali minerali e delle principali roccie, carte e sezioni geologiche.

4° Lingua tedesca per chi aspira di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, e lingua inglese o francese rispettivamente per coloro che intendessero recarsi alle scuole di Londra o di Parigi e Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studii già fatti in materia d'arte mineraria o geologica. Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 20 settembre p. v., apposita istanza nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio e a cui siano annessi i seguenti documenti:

1° Certificato degli studii fatti e diploma di ingegnere ottenuto in una delle scuole d'applicazione del Regno.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3a), (seconda quindicina di giugno 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Scognamiglio Raffaele	Napoli	167	17 giugno 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	168	17 id. 1885	10	Detto
Ricordi Tito di Giovanni, editore, per conto della Ditta Chappell e Comp. di Londra	Milano	374	19 id. 1885	10	Convenzione Italo-Inglese del 30 novembre 1860.
Sonzogno Edoardo	Id	376	25 id. 1885	10	
Carrera cav. Valentino	Torino	1133	26 id. 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	390	30 id. 1885	10	

Il Direttore: A. MONZILLI.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno d'età.

3° Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna.

4° Dichiarazione dell'aspirante di rimanere in servizio almeno per cinque anni, qualora venga nominato ingegnere ordinario.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Art. 5. L'esame avrà luogo in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nei giorni 28 e seguenti del prossimo mese di settembre.

Roma, 25 luglio 1885.

Il Direttore generale dell'Agricoltura.
MIRAGLIA.

2

PARTE NON UFFICIALE

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL VARO DELLA « MOROSINI »

Nostra corrispondenza (ritardata)

Venezia, 30 luglio 1885.

Se il *Peloponnesiaco*, la cui gloriosa salma ha onorata sepoltura in questa chiesa di Santo Stefano, ed alla cui memoria il Senato veneto fece erigere, nel palazzo ducale, un arco trionfale con l'iscrizione: *Francisco Mauroceno, Peloponnesiaco*, se questi dico, potesse alzare il capo dal suo sepolcro, come l'eroe di una tragedia del Corneille egli potrebbe dire: *Rome n' est plus dans Rome, elle est ou je suis.*

Infatti, oggi la regina dell'Adriatico accoglie non solo i nostri Augusti Sovrani e S. A. R. il Principe di Napoli e tutti i componenti delle loro case civili e militari, uno dei Ministri segretari di Stato, quasi tutti i diplomatici esteri accreditati presso il nostro Governo, gran numero di senatori e deputati e quasi tutti i rappresentanti della stampa italiana ed estera, ma altresì molte migliaia di persone qui convenute da tutte le parti d'Italia per assistere al varo della *Francesco Morosini*, fregata corazzata che, per mole ed importanza è la più colossale che sia mai stata costruita in questo arsenale.

Sua Maestà il Re, che non era più venuto a Venezia dopo la lunga dimora che fece a Napoli funestata dal morbo asiatico, arrivò ieri sera alle ore 11 e 50, accompagnato da S. E. l'on. Brin, Ministro della Marina, dalle LL. EE. il conte Visone, Ministro della Casa Reale, il conte Panissera di Veglio, gran maestro di cerimonie, il generale conte Raffaele Pasi, primo aiutante di campo, il conte Gianotti, primo maestro di cerimonia, i cerimonieri di Corte, conte Brozzolo e cavaliere Brenda e gli altri componenti della sua casa civile e militare.

S. E. il generale Pianell, il prefetto, comm. G. Mussi, il conte Dante di Serego-Alighieri, sindaco, tutte quante le altre autorità civili e militari, quasi tutti i consoli esteri qui residenti ed un gran numero di ragguardevoli cittadini erano alla stazione ad aspettare Sua Maestà che, appena scese dal treno Reale venne salutata da unanimi applausi e da entusiastiche grida di *Viva il Re! Viva casa Savoia!*

Scambiate poche parole con il generale Pianell, il prefetto ed il sindaco, Sua Maestà e tutto il suo seguito si avviarono verso la via di Santa Lucia in mezzo agli evviva della folla plaudente, che manifestò la propria gioia ed il proprio entusiasmo lungo tutto il gran canale, illuminato a fuochi di bengala, e reso molto più bello del solito da non pochi palazzi che, essendo splendidamente illuminati, davano l'idea di una festa veramente magica, e sorprendente tanto che non v'ha penna che valga a descriverla.

A mezzanotte e mezzo Sua Maestà il Re giunse al palazzo Reale, e, la folla innumerevole che si accalcava in quella magnifica piazza di San Marco, che non ha la sua eguale al mondo, proruppe in nuovi ed unanimi applausi, e, tanto furono entusiastiche le sue grida di *viva il Re! viva Casa Savoia!* e *viva l'Italia!* che la Maestà Sua dovette per ben quattro volte affacciarsi al balcone.

Quasi non bastassero le quarantamila e più persone che fino a ieri erano arrivate a Venezia per assistere al varo della *Morosini*, tutti i treni della notte scorsa e quelli del mattino ne portarono molte altre migliaia che bussarono invano alle porte di tutti gli alberghi in cerca di alloggio, perchè *nemo dare potest quod non habet*, e perchè sono già parecchi giorni che gli alberghi non hanno più nessuna camera

disponibile, e che moltissimi dei nuovi venuti si dovettero rassegnare ad occupare camere ammobigliate in case di privati, che abitualmente non fanno gli affittacamere.

Prima delle sette del mattino, da tutti i punti della città, miriadi di persone che appartengono a tutte le classi sociali ed a tutte le provincie dell'Italia si avviavano verso l'arsenale per tema di non trovarvi più posto, sebbene sia notorio che, per le varie tribune, non furono rilasciati biglietti che per la quantità precisa delle persone che possono contenere.

Il varo è stato annunziato ufficialmente per le 10 e mezzo, e prima che suoni quell'ora, tutte le tribune sono piene zeppe d'invitati e di signore, e, nel vasto piazzale sul quale sorge il gigantesco ma ben proporzionato scafo della nuova corazzata, stanno schierati in buon ordine molte centinaia di ufficiali superiori ed inferiori dell'esercito di terra e di mare, e non poche squadre di arsenalotti, che fanno ardenti voti perchè il varo riesca bene, e resulti provato che, anche nel costruire grandi fregate corazzate del tipo *Duilio*, l'arsenale di Venezia non è secondo a nessun altro arsenale marittimo d'Italia.

Alle 10 precise giunse sul piazzale S. E. il cardinale-patriarca Agostini, arcivescovo di Venezia, accompagnato dai canonici del capitolo di San Marco, e pochi minuti dopo vi giunse pure tutta l'ambasciata marocchina, venuta appositamente da Milano questa mane di buonissima ora.

Il suono della fanfara e della marcia reale annunzia l'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. S. A. R. il Principe di Napoli, che vengono ricevute da tutte le autorità civili e militari, nonchè da S. E. il cardinale patriarca.

Un interminabile scoppio di applausi salutò i Reali di Savoia che appena entrati nel palco Reale vennero ossequiati prima da S. E. il cardinale-patriarca e quindi dal capo dell'Ambasciata marocchina, col quale tanto S. M. la Regina quanto S. M. il Re conversarono per mezzo dell'interprete comm. Scovazzo.

S. M. il Re indossava l'uniforme da generale in alta tenuta, con la fascia dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

S. M. la Regina era elegantemente vestita di un costume veneziano in *faille* rosa-the tutto ricoperto di bellissimi pizzi, ed aveva sul capo uno stupendo velo di pizzo con fermagli di perle, brillanti e fiori.

S. A. R. il Principe di Napoli vestiva il costume di alunno del collegio militare.

Quando il capo dell'ambasciata marocchina scese dal palco Reale, vi salirono due Commissioni di arsenalotti, che presentarono a Sua Maestà la Regina uno stupendo mazzo di fiori artificiali legato da un ricco nastro alla cui estremità è ricamato lo scudo di Savoia, nonchè l'iscrizione: *Gli operai dell'Arsenale di Venezia*, 1885; a S. M. il Re una pergamena miniata dal valente pittore Raffaello Mainello, rappresentante la *Francesco Morosini*, che si deve varare oggi; ed altre due pergamene, pure miniate dal Mainella, furono dalle Commissioni stesse presentate a S. E. il Ministro Brin ed al cav. Luigi Capaldo, direttore delle costruzioni in questo arsenale.

Dopo che S. E. il cardinale Agostini ebbe celebrata la messa nella cappella provvisoria appositamente eretta sul piazzale, e dopo che l'eminente porporato, seguito da tutti i sacerdoti che lo assistevano, salì a bordo della *Morosini* a benedire la nuova nave, le Loro Maestà, seguite da S. A. R. il Principe di Napoli che dava braccio a S. A. la duchessa di Mecklemburgo, dal cardinale-patriarca, da S. E. il Ministro Brin che dava braccio ad una dama di Corte, dal comandante in capo del III dipartimento marittimo e da altri ufficiali superiori della R. Marina, salirono sul palchi di servizio, ove S. M. la Regina ruppe una bottiglia di vino spumante, che andò in tanti pezzi sulla prua, e per l'appunto in linea dello sprone.

La rottura della bottiglia fu salutata da vivissimi applausi, e quindi S. E. il cardinale patriarca disse:

« Questa nave meravigliosa, vero sforzo dell'umano ingegno, si slancia adesso nel mare sotto gli auspicii del vostro nome, o Maestà, o di quello del grande Morosini.

« Questa fortunata circostanza c'induce a confidare che, anche per esso, saranno continuate, specialmente alla nostra Venezia, quelle glorie che la resero tanto illustre sotto il duce che compendia l'epopea della veneta grandezza. »

Appena le LL. MM. furono ritornate nel loro palco, S. M. il Re ordinò che incominciassero le operazioni del varo, ed in pochi minuti, con una precisione ammirabile, gli arsenalotti tolsero prima i puntelli, poi i cunei, e quindi, eseguendo l'ordine del comandante, tagliarono le funi.

In meno che non si dice, l'immensa corazzata scivolò dallo scalo nel bacino senza dare luogo al menomo inconveniente, ed un grido di gioia proruppe da tutti i petti, e si udirono entusiastiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia! Viva il Principe di Napoli! Viva il Ministro Brin! Viva il cav. Capaldo! Viva gli arsenalotti!*

Il varo, incominciato alle 10 e mezza in punto, era felicemente compiuto un'ora dopo, e S. M. il Re si rallegrò con il cav. Capaldo della buona riuscita dell'opera, a cui aveva tanto contribuito.

Le Loro Maestà, seguite dalle *bissone* del Municipio, lasciarono l'Arsenale in mezzo ad unanimi applausi ed a grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!* e *Sempre avanti, Savoia!*

Questa sera, vi sarà una gran festa nel Canal Grande, ed in faccia al bacino di San Marco verrà incendiata una macchina pirotecnica.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

GIBILTERRA, 31 luglio. Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, passò, senza approdare, giovedì, diretto a Genova.

PARIGI, 1. *Camera dei Deputati.* — Si discute il credito di 625 mila franchi per la organizzazione della colonia di Obock ed il protettorato della Francia sulla baja di Tadjura ed i territori vicini, fino a Gubbet-Karab.

Giorgio Perin combatte i crediti, constatando la poca utilità della colonia.

Rousseau, sotto-segretario per le Colonie, risponde che non si tratta di creare una nuova Colonia, ma puramente un punto di rilascio per l'approvigionamento delle navi che si recano nell'estremo Oriente. Il credito è destinato ad assicurare l'esistenza di alcuni impiegati e di una piccola guarnigione per custodire il deposito di carbone che sarà stabilito ad Obock.

Giorgio Perin replica che accetterebbe la creazione di un deposito di carbone, ma non il protettorato sulla baja di Tadjura e suoi dintorni, protettorato che impegna senza scopo la responsabilità della Francia.

Rousseau domanda che si voti l'intero progetto, non potendo lasciarsi rinchiudere ad Obock.

Si approva per divisione il primo paragrafo dell'articolo primo del progetto di legge. Quindi se ne approva con 288 voti contro 129 il paragrafo secondo che stabilisce il protettorato sulla baja di Tadjura.

Si approva l'articolo 2 senza discussione.

La votazione dell'intero progetto di legge risulta nulla, non essendo la Camera in numero legale e si rinnoverà nella prossima seduta.

MARSIGLIA, 1. — La Compagnia generale di Navigazione italiana ha fatto registrare la sentenza del Tribunale di Marsiglia nell'affare del *Solunto*. La spesa ha ammontato a 62,500 franchi.

SUEZ, 1. — Il piroscafo *Abissinia*, della Navigazione generale italiana, diretto a Calcutta, è partito ieri per Gedda.

CAIRO, 1. — I membri russo e tedesco della Cassa del Debito pubblico rifiutano di riconoscere il prestito, perchè non ricevettero un avviso conforme prima della promulgazione del decreto Kediviale. Però la loro attitudine è considerata come insostenibile, dacchè, a termini della Convenzione finanziaria del 18 marzo 1885, la Cassa non ha diritto d'intervenire relativamente al prestito.

MONCALIERI, 1. — È giunto S. A. il principe Luigi Napoleone.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

N. 23.

Avviso d'Asta di primo incanto.

Si notifica che nel giorno 14 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Ancona e di Pescara.

Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Panificio militare di Ancona Quint.	Nazionale	6000	60	100	L. 200	5
Panificio militare di Pescara Quint.	Nazionale	6000	60	100	L. 200	5

Tempo utile per le consegne. — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto, e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così le successive in 10 giorni collo intervallo di giorni 10 l'una dall'altra dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della rata precedente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni ed Uffici di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun panificio, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Ancona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, che, come si dirà in appresso, sono autorizzati, ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Ancona, addì 29 luglio 1885.

619 *Il Capitano Commissario*: CASTELVETRI.

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta *ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 21 luglio corrente, numero 9874, alle ore 11 ant. di giovedì 20 del venturo mese di agosto, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a*, del regolamento di Contabilità generale dello Stato, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Tagliamento dall'abitato di Pertegada al confine fra le frazioni di Picchi e Bevezzana della estesa di metri 5025 70, in comune di Latisana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 45,675.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al sig. prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Lo appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 maggio 1884, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni naturali e continui 150.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 2,500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatto la provvisoria, è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 29 luglio 1885.

641 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina — Tronco I, al Casale dei Cavallari.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 13 del corrente mese, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 20 per ogni cento lire sul prezzo di lire 42,241 62 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 40,045 03.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente all'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 13 del prossimo mese di agosto.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 700 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 29 luglio 1885.

626 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 25).

Si notifica che nel giorno 18 agosto 1885, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Borraccie senza coreggia	Num.	20000	0 80	16,000	4	5000	4,000	400
2	Borse complete da pulizia	»	15000	1 10	16,500	3	5000	5,500	550
3	Cappelli sguarniti per alpini	»	1000	4 90	4,900	1	1000	4,900	490
4	Chepì comuni	»	10000	3 40	34,000	5	2000	6,800	680
5	Colbacchi sguarniti	»	600	8 »	4,800	1	600	4,800	480
6	Cucchiai di ferro	»	20000	0 08	1,600	1	20000	1,600	160
7	Farsetti a maglia	»	40000	3 60	144,000	20	2000	7,200	720
8	Fazzoletti	»	50000	0 50	25,000	5	10000	5,000	500
9	Gambali di cuoio (modello Ardito)	Paia	4000	10 50	42,000	8	5000	5,250	525
10	Gavette di lamiera	Num.	20000	1 50	30,000	10	2000	3,000	300
11	Ginocchielli	»	20000	0 32	6,400	2	10000	3,200	320
12	Guanti di cotone bianco	Paia	25000	0 55	13,750	5	5000	2,750	275
13	Guanti di pelle scamosciata bianca	»	20000	1 20	24,000	10	2000	2,400	240
14	Mutande di cotone a maglia	Num.	20000	2 30	46,000	4	5000	11,500	1150
15	Parti di bastoni per teli da tenda	»	30000	0 25	7,500	2	15000	3,750	375
16	Scarpe	Paia	55000	6 50	357,500	55	1000	6.500	650
17	Sottopiedi da uose	»	100000	0 12	12,000	4	25000	3,000	300
18	Spazzole da fango	Num.	5000	0 30	1,500	1	5000	1,500	150
19	Spazzole da scarpe	»	8000	0 35	2,800	1	8000	2,800	280
20	Spazzole da vestimenta	»	15000	0 30	4,500	1	15000	4,500	450
21	Speroni senza coreggiuole per artiglieria e carabinieri	Paia	4000	1 10	4,400	1	4000	4,400	440
22	Speroni senza coreggiuole per cavalleria	»	4000	1 10	4,400	1	4000	4,400	410
23	Stivalini per cavalleria	»	5000	8 »	40,000	5	1000	8,000	800
24	Treccie da chepì in lana rossa	Num.	20000	0 35	7,000	2	10000	3,500	350
25	Zaini per bersaglieri	»	500	16 »	8,000	1	500	8,000	800
26	Zaini per fanteria	»	5000	13 50	67,500	10	500	6,750	675

Avvertenze. — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto al 1° del mese di luglio 1886, e dell'altra metà al 1° del mese di settembre dello stesso anno, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato ai fornitori non più tardi di febbraio del venturo anno 1886: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai fornitori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1886.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità, o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete distinte per ogni specialità delle provviste; tali schede dovranno imprescindibilmente essere incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira; diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione.

I fatali, ossia il termine utile per presentare tali offerte, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Torino, addì 28 luglio 1885. Per la Direzione
640 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.